



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

TI ACCOMPAGNO IO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E CODICE: ASSISTENZA - A

AREA DI INTERVENTO E CODICE: Donne con minori a carico e donne in difficoltà A 6

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Ti accompagno io" si colloca nell'ambito del sostegno ai servizi di accoglienza residenziale per donne vittime di violenza e loro figli/figlie minori dislocati in provincia di Caserta.

Casa Lorena ed il Centro Eva sono case per donne maltrattate accreditate dalla Regione Campania ed attive rispettivamente dal 2012 e dal 2003, più brevemente chiamate "case rifugio".

Le case rifugio sono state concepite per offrire alle donne un luogo sicuro in cui sottrarsi alla violenza del (ex)partner, che spesso aumenta nel periodo in cui la donna tenta di separarsi. Sono luoghi nei quali è possibile intraprendere con tranquillità un percorso di allontanamento emotivo e materiale dalla relazione violenta e ricostruire con serenità la propria autonomia.

Le case rifugio della Cooperativa Eva offrono protezione ed accoglienza alle donne con o senza figli/e, italiane e straniere, consulenza psicologica e legale. Nelle case rifugio lavorano operatrici esperte che offrono loro sostegno in un delicato momento di passaggio e di cambiamento, tessono insieme alla donna un progetto individualizzato, attivano un percorso di empowerment mirato alla ricostruzione dell'autostima, dell'autonomia della donna.

I bambini e bambine che seguono la madre e vengono ospitati nelle case, hanno vissuto periodi di profonda violenza, assistendo alle violenze e spesso sono loro stessi vittime di maltrattamenti fisici, psicologici a volte anche sessuali. La violenza assistita ha ripercussioni su tutta la sfera del minore: mina la fiducia nella relazione, indebolisce le potenzialità di apprendimento, lascia "segnì" sui comportamenti interpersonali.

I servizi residenziali, nei casi di necessità di protezione della donna unitamente ai suoi figli e figlie sono indispensabili ma non sono privi di criticità.

La vita nei servizi residenziali in particolare quelli dislocati in province con un tasso di disoccupazione femminile così alto mostrano evidenti criticità. In primo luogo, i percorsi a sostegno dell'autonomia della donna si snodano attraverso percorsi di empowerment, bilanci di competenze e sostegno alla ricerca di lavoro. Altra criticità è l'assoluta mancanza di servizi rivolti ai minori (asili e nidi) ai quali la donna possa rivolgersi e conciliare la vita familiare, di madre, con quella di lavoratrice o comunque di donna che sta cercando di ricostruire la propria autonomia economica. Attualmente nelle strutture residenziali si opera per offrire anche un sostegno scolastico e di accompagnamento a scuola per i bambini, nonché accompagnamento delle donne presso i servizi pubblici per l'impiego a sostegno per la ricerca di opportunità di lavoro.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

accompagnamento e sostegno alle donne nelle questioni pratiche relativamente alle procedure burocratiche, alle udienze in tribunale sia per la parte civilista delle separazioni, quella minorile per tutte le questioni complesse relative all'affidamento dei minori, penalistiche per gli ordini di protezione e le denunce di diverso tipo avanzate. Attività di sostegno, insieme alle operatrici, delle donne che presentano maggiori condizioni di svantaggio socio-economico in tutti i passi necessari alla costruzione dell'indipendenza e dell'autonomia offrendo **sostegno nella ricerca della casa, sostegno nella ricerca del lavoro e nella formazione** con specifici percorsi di orientamento. Accompagnamento delle donne che hanno bisogno di **Assistenza sanitaria** presso i servizi medici pubblici. Sostegno della genitorialità delle donne, insieme alle operatrici, per lo svolgimento di attività **con i minori, che vanno dall'accompagnamento a scuola, al sostegno scolastico pomeridiano**

SEDI DI SVOLGIMENTO:

EVA - Centro anti violenza Eva - *Maddaloni (CE) - Via Giovanni Amendola, 15*
EVA - CENTRO ANTIVIOLENZA LORENA - *Casal di Principe (CE) - Via Benevento, 26*

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 - senza vitto e alloggio (2 posti per sede)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- * Durante il periodo di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.
- * Disponibilità a spostamenti presso sedi provvisorie entro il limite massimo di 60 gg. per attività, anche integrative, a quelle previste dal progetto.
- * Obbligo di osservare tutte le disposizioni previste in materia di contrasto al Covid 19

giorni di servizio settimanali ed orario: 6 gg. / 1.145 h

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Titoli di studio: Possesso di diploma scuola secondaria di secondo grado

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto;
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- * *Eventuali crediti formativi riconosciuti* **NESSUNO**
- * *Eventuali tirocini riconosciuti* **NESSUNO**
- * *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

Attestato specifico rilasciato da ente terzo (GESCO)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

C/O COOPERATIVA SOCIALE E.V.A. SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE), via Jan Palach, Central Park, 10

72 ore - Una tranche (entro i 90 gg dall'avvio del progetto)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EDUCAZIONE BENE COMUNE 2021

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- 4) "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" (Agenda 2030)
- 5) "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" (Agenda 2030)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) "Sostegno Inclusione e Partecipazione delle persone fragili nella vita sociale del Paese"

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio 3 MESI

→Ore dedicate

→ Tempi, modalità e articolazione oraria 27 ORE
di cui

numero ore collettive 23 ORE

numero ore individuali 4 ORE

→Attività di tutoraggio

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- * Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- * Stimolare il *self-empowerment* e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- * Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- * Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- * Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità
- * Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.

Attività opzionali

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (es. Informagiovani, agenzie di lavoro, centro per l'impiego, ...). Durante i laboratori di gruppo il tutor condividerà con gli operatori volontari fonti per la ricerca attiva, annunci, opportunità di formative nazionali ed europee messe a disposizione da servizi per il lavoro e informa giovani.

Partendo dalla conoscenza del funzionamento dei centri per l'impiego possiamo immaginare di valutare con gli operatori volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera.